

Quando social fa rima con solidal. Una foto può cambiare la vita!

di Paolo Franzese



Help Abdul and Reem start a new life

Community
Beirut, Lebanon

\$191,204 USD
raised by 7,215 people in 1 month

3,781% funded

\$5,000 USD goal

Donate Now

Share on Facebook 19

INDIEGOGO
life

È accaduto veramente! E riempie di gioia sapere che il web e i social network da passatempo e strumento di svago, possono diventare utili e permettere di aspirare ad una vita migliore per una bambina di 4 anni e la sua famiglia.

È la storia di Abdul che è stato fotografato con in braccio la sua bambina Reem, mentre vagava per le strade cercando di vendere penne per poter raccimolare qualche soldo.

L'immagine è stata condivisa sui social ed è immediatamente scattata la ricerca per identificare l'uomo e sua figlia che sono stati individuati in sole 24 ore.

È scattata quindi una campagna di solidarietà per raccogliere denaro in modo che la piccola Reem e la sua famiglia possa avere una vita migliore. In sole 3 ore sono stati raccolti \$ 15.260 che Abdul utilizzerà per consentire alla figlia di frequentare una buona scuola, mentre un'altra parte verrà utilizzata per aiutare altri rifugiati siriani.

<https://life.indiegogo.com/fundraisers/help-abdul-and-reem-start-a-new-life>

Help Abdul and Reem start a new life

Community

Beirut, Lebanon



\$191,204 USD

raised by 7,215 people in 1 month

3,781% funded

\$5,000 USD goal

[Donate Now](#)

[Share on Facebook](#)

19

INDIEGOGO
life

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 19 Ottobre 2015